



## TURISMO

## CAPITOLO 4

**Autori:**

Giovanni FINOCCHIARO<sup>1</sup>, Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

**Coordinatore statistico:**

Giovanni FINOCCHIARO<sup>1</sup>

**Coordinatore tematico:**

Silvia IACCARINO<sup>1</sup>

<sup>1</sup> ISPRA



Il turismo può essere inteso come l'espressione più rilevante del tempo libero sottratto al lavoro, tempo che ha acquisito una notevole importanza nella vita delle persone, maggiormente

disposte a viaggiare sia per motivi privati sia professionali. Contribuisce all'arricchimento umano, al benessere, alla cultura, promuove gli scambi, favorisce la coesione sociale, valorizzando le singolarità del territorio. L'ambiente è parte fondamentale del prodotto turistico, sono, infatti, le risorse naturali e storico - artistiche a costituire gli elementi essenziali sia nella scelta del luogo sia nell'avvio di iniziative economiche.

Queste peculiarità, rare e non riproducibili, necessitano pertanto un uso responsabile delle stesse, la protezione e la tutela dell'integrità naturale e culturale del territorio, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori (turisti, residenti, operatori, politici), la promozione di strumenti di qualità, uniti a strategie di pianificazione e di *governance*, che mantengano viva l'attrattiva esercitata dalle destinazioni turistiche, offrendo nuove opportunità di mercato ed evolvendosi con le mutate esigenze della clientela. È prioritaria, quindi, la valorizzazione degli elementi caratterizzanti l'ambiente, promuovendo un turismo sostenibile e l'educazione ambientale, innescando così un circolo virtuoso atto a creare occupazione e crescita economica e, nel contempo, preservi i fattori naturalistici e ambientali, artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo.

Anche se le modalità e le tempistiche delle vacanze sono cambiate, optando per viaggi *ad hoc*, preferibilmente organizzati tramite *internet* e consigliati tramite un "passaparola", o riscoprendo "vecchi" territori vissuti però con nuove aspettative, permane il carattere stagionale del turismo.

Nel turismo, a differenza degli altri settori, gli effetti esterni positivi e negativi non sono in parallelo ma si intersecano, in quanto la relazione tra sviluppo turistico e ambiente è complessa e dinamica, e assume diverse forme che possono mutare ed evolvere nel tempo. Occorre tenere conto, quindi, delle pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale.

Il turismo è considerato uno dei settori più sensibili

ai cambiamenti climatici in atto; esso contribuisce al riscaldamento globale (emissioni di gas serra prodotti dal trasporto e dal soggiorno) e ne subisce inevitabilmente le conseguenze (impatti diretti come, per esempio, i cambiamenti nella stagionalità dei flussi turistici o i danni alle infrastrutture turistiche dovute a eventi estremi; impatti indiretti come la mancanza di acqua o la degradazione delle risorse naturali). La scelta di una destinazione o la durata di una vacanza sono strettamente legate alla variabilità climatica, che si ripercuote soprattutto su quei segmenti di mercato basati sul turismo naturale (mare, montagna, isole, zone costiere).

Le attività connesse al turismo comportano importanti ricadute sul sistema socio ambientale di una destinazione. Se da un lato può divenire un incentivo al recupero dei beni storici e culturali e alla difesa delle risorse naturali, contribuendo a generare i mezzi economici per raggiungere tali obiettivi, dall'altro è noto come possa ampliare le problematiche come traffico, congestione, inquinamento, ecc. Tuttavia, non è il turismo di per sé a causare elevati impatti ambientali, ma il tipo di sviluppo e il modello di fruibilità cui esso si ispira e, in particolare, l'intensità e la caratterizzazione che la fruizione assume nel tempo e nello spazio. Va, pertanto, gestito e controllato al fine di massimizzare i suoi possibili benefici economici e occupazionali, evitando ricadute ambientali o sociali e garantendo la conservazione delle risorse turistiche nel tempo.

#### Q4: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1990 - 2012		4.1 - 4.5	4.1 - 4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1996 - 2012		4.6 - 4.7	4.9 - 4.11
	Intensità turistica	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991 - 2012		4.8 - 4.12	4.12 - 4.13
	Incidenza del turismo sui rifiuti	P	Annuale	★ ★ ★	I R	2006 - 2012		4.13	4.14

#### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	Intensità turistica	L'intensità turistica, nel 2012, in termini di arrivi resta pressochè invariata, mentre in termini di posti letto aumenta dello 0,5%. Non si rilevano segnali di destagionalizzazione.
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2012 i flussi turistici alle frontiere preentano un leggero aumento (+0,5%), mentre si riducono i viaggi degli italiani (-57,%). Il 96% dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali. I viaggi degli italiani all'interno del Paese sono soprattutto compiuti in auto (70,6%).

## 4.1 TURISMO

A livello mondiale, il 2012 è stato l'anno in cui, per la prima volta nella storia, il turismo internazionale ha superato quota un miliardo di arrivi. Secondo i dati UNWTO, gli arrivi internazionali sono stati complessivamente 1 miliardo e 35 milioni, il 3,8% in più rispetto al 2011. Seguendo un *trend* che contraddistingue il settore da diversi anni ormai, la crescita è stata più forte nelle economie emergenti (+4,1%) che in quelle avanzate (+3,6%). L'Europa rimane di gran lunga il continente con il più alto numero di turisti al mondo e, nonostante le difficoltà dell'Eurozona, ha registrato una crescita degli arrivi internazionali pari al 3,3%: un risultato positivo per una destinazione matura come il Vecchio Continente. Nel 2012, in Italia, il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è immutato rispetto all'anno precedente, pari a circa 104 milioni di arrivi e a circa 381 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,7 notti.

Nonostante i benefici apportati dal turismo, sia come fonte di reddito sia come crescita culturale, occorre tener conto delle pressioni da esso generate, che possono danneggiare il valore "intrinseco" della destinazione, riducendone l'attrattiva. Da segnalare ancora l'impiego massiccio dell'automobile (il 65,5% dei transiti di frontiera), l'accentuata stagionalità dei flussi turistici (circa il 50% delle presenze sono nel trimestre estivo), l'elevato numero di turisti in alcune località, fenomeni, questi, che possono creare squilibri socio-ambientali e necessitano, pertanto, di azioni congiunte volte, da un lato, a fornire offerte diversificate e integrate nel territorio, dall'altro il pieno coinvolgimento del turista e delle comunità ospitanti, per far sì che lo sviluppo turistico possa progredire in maniera rispettosa e sostenibile, soddisfacendo gli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

### Q4.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI TURISMO

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> .	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Incidenza del turismo sui rifiuti	Determina l'incidenza del settore turistico sulla produzione dei rifiuti.	P	-



## BIBLIOGRAFIA

ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'inverno*.

ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*.

ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>

ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.

ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.

ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.

ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.

ISPRA (ex-APAT), vari anni, *Annuario dei dati ambientali*, Roma.

Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.

Unioncamere, anni vari, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>

Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002

Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716

Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354

Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo

Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621

Commissione delle Comunità Europee, 2009, Libro bianco, *L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro di azione europeo*, COM(2009) 147 definitivo

Commissione delle Comunità Europee, 2010, *L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo*, COM (2010) 352 def

Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196

Osservatorio Nazionale del Turismo, *Rapporto sul turismo 2010*, 2010

Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*

UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism*, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007

UNWTO, anni vari, *Tourism Highlights*

UNWTO, 2008, *Guida agli indicatori di sviluppo sostenibile per le destinazioni turistiche* (traduzione della Provincia di Rimini)

UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector. Frameworks*,

## Tools and Practices

<http://www.bancaditalia.it/statistiche>

<http://www.cnel.it>

<http://www.eea.eu.int>

<http://www.eeb.org>

<http://europa.eu.int>

<http://www.federturismo.it>

<http://www.isnart.it>

<http://www.istat/Economia/turismo>

<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>

<http://www.turismoefinanza.it>

<http://www.world-tourism.org>



## DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in:

- alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere;
- complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, residence, locande), alloggi agrituristici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze (P) registrate negli esercizi e il numero di giornate letto di effettiva apertura (Ge) degli esercizio alberghieri (escluse

le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove Ge è dato dal prodotto del numero di giorni di apertura dell'esercizio (ge) per il numero di posti letto  $I = P/Ge * 100 = P/(ge * L) * 100$ .

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Anche nel 2012 le infrastrutture turistiche presentano una crescita in termini di numerosità degli esercizi ricettivi complessivi. In dettaglio, l'aumento registrato rispetto al 2011 è del 2,3%, dovuto principalmente ai B&B (+5,8%) e agli esercizi complementari (+2,4%), in leggera diminuzione, invece, così come avvenuto per il 2011, il numero degli esercizi alberghieri (-0,6%). In termini di numero di posti letto, la crescita esigua, pari allo 0,4%, è imputabile essenzialmente all'aumento del 5,5% dei posti letto nei B&B. L'utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, "storicamente" sempre inferiore al 50%, nel 2012 continua ad aumentare attestandosi a 40,9%. L'assegnazione dell'icona di Chernoff tiene conto dell'assenza di variazioni rilevanti.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale,

nel 2012, presenta una crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente. Il lieve aumento, a parte i B&B che restano la tipologia di struttura ricettiva con i tassi di crescita annuali più elevati, si registra negli esercizi complementari (2,4%), dovuto principalmente alla categoria "altri esercizi" (9,1%) che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e strutture simili (Tabella 4.1). Nel 2012, il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è immutato rispetto all'anno precedente, pari a circa 104 milioni di arrivi e a circa 381 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,7 notti (Tabella 4.3). Le variazioni, rispetto al 2011, sono nulle per gli arrivi e dell'1,6% in meno per le presenze, mentre la permanenza media rimane pressoché costante. A livello regionale (Tabella 4.4), negli esercizi complementari, i valori più alti di permanenza media per la clientela italiana si riscontrano, come negli ultimi anni, in Campania (8,7); mentre la clientela straniera si sofferma maggiormente in Abruzzo. Negli esercizi alberghieri, invece, è la Calabria a detenere i valori più elevati (rispettivamente 4,9 e 6,6). L'indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (40,9%) si rileva nel Trentino-Alto Adige (55%), Emilia-Romagna (50,4%) e Veneto (50,2%), uniche regioni a superare quota 50, seguono Lazio (47,5%), e Liguria (41,5%) (Tabella 4.5). Valori maggiori del 50% si segnalano nei mesi estivi (luglio e agosto) nella maggior parte delle regioni, mentre in quelli invernali solo per il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta (Figura 4.8). In particolare, la provincia autonoma di Bolzano presenta l'indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per ben nove mesi su dodici.

**Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei Bed and Breakfast in Italia**

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari												TOTALE				
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto <sup>a</sup>			Alloggi agro-turistici <sup>b</sup>		Altri esercizi <sup>c</sup>		TOTALE (escluso B & B)		Bed and Breakfast <sup>d</sup>		esercizi ricettivi		
			n.	n. letti	Superficie m <sup>2</sup> *1.000	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898		
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	65.565	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177		
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317		
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819		
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165		
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021		
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637		
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	66.670	3.544.396		
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876		
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891		
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998		
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330		
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585		
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621		
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577		
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533		
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910		
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	76.701	131.049	4.485.581		
2008	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	-	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.668	18.189	93.544	140.263	4.649.050		
2009	33.976	2.228.639	2.573	1.324.383	-	69.225	551.177	15.230	194.115	3.963	198.142	90.991	2.267.817	20.463	103.905	145.430	4.600.361		
2010	33.999	2.253.342	2.610	1.353.729	-	71.130	560.368	16.639	215.707	4.085	198.497	94.464	2.328.301	21.852	117.209	150.315	4.698.852		
2011 <sup>1</sup>	33.918	2.253.003	2.659	1.367.044	-	71.975	573.420	17.137	224.086	4.177	202.258	95.948	2.366.808	23.857	122.253	153.723	4.742.064		

continua

segue

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari						TOTALE								
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici <sup>b</sup>		Altri esercizi <sup>c</sup>		TOTALE (escluso B & B)		esercizi ricettivi						
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti					
2012	33.728	2.250.704	2.670	1.358.044	-	73.804	590.879	17.228	226.538	4.557	207.401	98.259	2.382.862	25.241	129.035	157.228	4.762.601

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

<sup>b</sup> Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

<sup>c</sup> Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

<sup>d</sup> Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

<sup>e</sup> Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive"

<sup>f</sup> In Friuli-Venezia Giulia e in Campania si rileva una discontinuità nei dati sugli esercizi extra-alberghieri, poiché sono state effettuate modifiche nei meccanismi di raccolta e di classificazione dei dati. Per la Calabria i dati sono al 2010, perché l'Ente Intermedio di rilevazione non ha trasmesso i dati per il 2011

**Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2012)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										TOTALE				
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE (escluso B & B)		Bed and Breakfast <sup>b</sup>		esercizi ricettivi		
			n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.
Piemonte	1.540	85.388	175	51.584	997	14.391	825	9.899	550	21.422	2.547	97.306	1.449	6.407	5.536	189.101	
Valle d'Aosta	482	23.001	82	18.652	142	2.186	44	502	160	7.844	428	29.184	148	643	1.058	52.828	
Lombardia	2.955	203.969	212	91.332	1.362	24.472	553	8.637	334	15.765	2.461	140.206	1.623	8.061	7.039	352.236	
Trentino-Alto Adige	5.736	245.704	275	53.917	3.483	41.627	2.978	26.500	423	19.418	7.159	141.462	229	1.342	13.124	388.508	
Bozano-Bozen	4.209	151.462	46	13.297	3.074	24.837	2.675	22.516	192	8.483	5.987	69.133	..	..	10.196	220.595	
Trento	1.527	94.242	229	40.620	409	16.790	303	3.984	231	10.935	1.172	72.329	229	1.342	2.928	167.913	
Veneto	3.092	214.270	188	226.114	49.229	226.716	885	12.407	485	23.856	50.787	489.093	2.752	13.735	56.631	717.098	
Friuli-Venezia Giulia	742	41.127	35	34.640	3.419	50.311	289	3.975	115	8.855	3.858	97.781	489	2.395	5.089	141.303	
Liguria	1.513	65.210	154	59.902	922	11.558	418	4.764	169	9.080	1.663	85.304	1.008	3.957	4.184	154.471	
Emilia-Romagna	4.462	299.969	121	90.795	1.167	20.050	732	9.350	331	18.293	2.351	138.488	1.741	7.441	8.554	445.898	
Toscana	2.864	194.913	241	176.345	4.375	72.427	4.539	61.752	396	20.208	9.551	330.732	..	..	12.415	525.645	
Umbria	554	29.226	42	12.923	974	12.288	1.282	19.850	274	11.516	2.572	56.577	752	3.676	3.878	89.479	
Marche	888	62.664	192	84.606	427	11.228	1.023	16.053	141	11.839	1.783	123.726	1.283	6.675	3.954	193.065	
Lazio	2.002	161.712	128	77.367	1.669	16.235	460	6.443	473	20.495	2.730	120.540	3.774	16.148	8.506	298.400	
Abruzzo	800	50.905	78	42.370	341	4.527	398	4.993	35	1.193	852	53.083	728	4.492	2.380	108.480	
Molise	108	6.110	16	2.407	88	691	81	1.057	25	592	210	4.747	119	538	437	11.395	
Campania	1.697	114.892	166	61.839	2.867	20.795	685	6.914	405	5.787	4.123	95.335	1.288	6.403	7.108	216.630	
Puglia	1.011	94.670	220	99.167	659	24.049	335	8.014	36	2.275	1.250	133.505	2.546	18.107	4.807	246.282	
Basilicata	238	23.092	18	9.502	97	1.415	152	2.819	16	862	283	14.598	184	1.058	705	38.748	
Calabria	840	103.650	141	73.166	213	3.600	473	6.584	49	2.587	876	85.937	1.024	5.481	2.740	195.068	
Sicilia	1.291	122.968	96	30.398	947	14.655	437	8.420	106	3.865	1.586	57.338	2.102	13.089	4.979	193.395	

continua

segue

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										TOTALE esercizi ricettivi			
	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto <sup>a</sup>		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE (escluso B & B)		Bed and Breakfast <sup>b</sup>		TOTALE			
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti		
Sardegna	913	107.264	90	61.008	426	17.658	639	7.605	34	1.649	1.189	87.920	2.002	9.387	4.104	204.571
<b>ITALIA</b>	<b>33.728</b>	<b>2.250.704</b>	<b>2.670</b>	<b>1.358.044</b>	<b>73.804</b>	<b>590.879</b>	<b>17.228</b>	<b>226.538</b>	<b>4.557</b>	<b>207.401</b>	<b>98.259</b>	<b>2.382.862</b>	<b>25.241</b>	<b>129.035</b>	<b>157.228</b>	<b>4.762.601</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

<sup>b</sup> Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

..: il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati

**Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio**

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	34.276	129.864	3,79	17.061	65.843	3,86	51.337	195.707	3,81
1992	34.719	129.152	3,72	17.366	63.415	3,65	52.085	192.567	3,70
1993	33.614	122.271	3,64	17.919	64.574	3,60	51.533	186.846	3,63
1994	34.616	124.943	3,61	21.074	76.173	3,61	55.690	201.116	3,61
1995	34.258	123.467	3,60	23.467	84.566	3,60	57.725	208.033	3,60
1996	34.661	122.918	3,55	24.929	87.905	3,53	59.590	210.823	3,54
1997	34.931	122.223	3,50	25.133	85.377	3,40	60.065	207.600	3,46
1998	35.552	126.178	3,55	25.927	87.192	3,36	61.479	213.370	3,47
1999	36.497	128.238	3,51	26.530	90.236	3,40	63.026	218.473	3,47
2000	37.963	136.392	3,59	28.797	97.221	3,38	66.760	233.613	3,50
2001	38.648	138.559	3,59	29.138	100.322	3,44	67.786	238.882	3,52
2002	38.011	133.295	3,51	29.340	97.837	3,33	67.350	231.132	3,43
2003	39.156	135.217	3,45	28.174	93.935	3,33	67.330	229.151	3,40
2004	40.767	136.845	3,36	29.916	97.175	3,25	70.684	234.020	3,31
2005	41.276	138.123	3,35	30.943	102.312	3,31	72.219	240.435	3,33
2006	42.521	140.397	3,30	33.513	107.859	3,22	76.033	248.255	3,27
2007	43.282	141.311	3,26	34.769	113.017	3,25	78.051	254.329	3,26
2008	43.498	141.187	3,25	33.667	110.492	3,28	77.165	251.678	3,26
2009	43.698	139.790	3,20	32.633	106.829	3,27	76.331	246.618	3,23
2010	44.354	139.547	3,15	35.020	111.552	3,19	79.374	251.098	3,16
2011	45.072	139.897	3,10	37.984	120.014	3,16	83.056	259.911	3,13
2012	43.777	132.910	3,04	38.868	122.700	3,16	82.645	255.610	3,09

Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	4.583	43.325	9,45	3.180	20.892	6,57	7.764	64.217	8,27
1992	4.753	44.569	9,38	3.059	20.227	6,61	7.812	64.796	8,29
1993	4.896	45.912	9,38	3.106	20.856	6,71	8.002	66.769	8,34
1994	5.194	48.805	9,40	3.590	24.832	6,92	8.784	73.637	8,38
1995	5.330	50.027	9,39	4.115	28.435	6,91	9.444	78.462	8,31
1996	5.426	50.429	9,29	4.395	30.118	6,85	9.821	80.547	8,20
1997	5.740	51.693	9,01	4.830	32.983	6,83	10.570	84.676	8,01
1998	5.819	52.088	8,95	5.015	34.050	6,79	10.834	86.138	7,95
1999	5.979	53.409	8,93	5.315	36.432	6,85	11.295	89.841	7,95
2000	6.961	62.136	8,93	6.310	43.136	6,84	13.271	105.272	7,93
2001	7.357	65.091	8,85	6.630	46.350	6,99	13.987	111.441	7,97
2002	7.665	66.392	8,66	7.015	47.723	6,80	14.680	114.115	7,77
2003	8.563	69.543	8,12	6.832	45.719	6,69	15.395	115.262	7,49

continua

segue

Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
2004	8.473	67.602	7,98	6.800	43.994	6,47	15.273	111.596	7,31
2005	8.936	68.631	7,68	7.183	46.189	6,43	16.119	114.820	7,12
2006	9.330	69.507	7,45	7.681	49.003	6,38	17.011	118.509	6,97
2007	9.995	71.865	7,19	8.104	50.448	6,22	18.099	122.313	6,76
2008	10.251	70.683	6,90	8.130	51.306	6,31	18.381	121.988	6,64
2009	10.677	71.479	6,69	8.492	52.665	6,20	19.169	124.144	6,48
2010	10.666	70.793	6,64	8.774	53.651	6,11	19.440	124.444	6,40
2011	11.191	70.524	6,30	9.477	56.460	5,96	20.668	126.984	6,14
2012	11.217	67.207	5,99	9.871	57.895	5,87	21.088	125.101	5,93
Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.
1991	38.859	173.189	4,46	20.241	86.735	4,29	59.100	259.924	4,40
1992	39.472	173.721	4,40	20.425	83.643	4,10	59.897	257.363	4,30
1993	38.510	168.183	4,37	21.025	85.431	4,06	59.535	253.614	4,26
1994	39.810	173.748	4,36	24.664	101.005	4,10	64.474	274.753	4,26
1995	39.588	173.494	4,38	27.581	113.001	4,10	67.169	286.495	4,27
1996	40.087	173.347	4,32	29.324	118.024	4,02	69.411	291.370	4,20
1997	40.671	173.917	4,28	29.964	118.360	3,95	70.635	292.276	4,14
1998	41.372	178.266	4,31	30.942	121.242	3,92	72.314	299.508	4,14
1999	42.476	181.647	4,28	31.845	126.668	3,98	74.321	308.315	4,15
2000	44.924	198.528	4,42	35.107	140.357	4,00	80.032	338.885	4,23
2001	46.005	203.651	4,43	35.768	146.672	4,10	81.773	350.323	4,28
2002	45.675	199.687	4,37	36.355	145.560	4,00	82.030	345.247	4,21
2003	47.719	204.760	4,29	35.006	139.653	3,99	82.725	344.413	4,16
2004	49.241	204.447	4,15	36.716	141.169	3,84	85.957	345.616	4,02
2005	50.212	206.754	4,12	38.127	148.501	3,89	88.339	355.255	4,02
2006	51.851	209.903	4,05	41.194	156.861	3,81	93.044	366.765	3,94
2007	53.277	213.176	4,00	42.873	163.466	3,81	96.150	376.642	3,92
2008	53.749	211.869	3,94	41.797	161.797	3,87	95.546	373.667	3,91
2009	54.375	211.269	3,89	41.125	159.494	3,88	95.500	370.762	3,88
2010	55.020	210.340	3,82	43.794	165.202	3,77	98.814	375.543	3,80
2011	56.263	210.421	3,74	47.461	176.474	3,72	103.724	386.895	3,73
2012	54.995	200.116	3,64	48.739	180.595	3,71	103.733	380.711	3,67

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2012)**

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.150	4.913	2,3	1.200	3.189	2,7	3.349	8.103
Valle d'Aosta	458	1.366	3,0	246	924	3,8	704	2.290
Lombardia	6.065	11.488	1,9	6.150	14.930	2,4	12.215	26.418
Trentino-Alto Adige	3.487	14.897	4,3	4.151	19.833	4,8	7.638	34.731
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.802	7.663	4,3	3.174	15.629	4,9	4.976	23.291
<i>Trento</i>	1.685	7.234	4,3	977	4.205	4,3	2.662	11.439
Veneto	3.898	10.367	2,7	7.083	19.199	2,7	10.981	29.566
Friuli-Venezia Giulia	743	1.916	2,6	666	1.979	3,0	1.410	3.895
Liguria	1.738	5.786	3,3	1.175	3.365	2,9	2.913	9.150
Emilia-Romagna	5.861	21.966	3,7	2.036	7.571	3,7	7.897	29.537
Toscana	3.756	10.231	2,7	4.696	12.472	2,7	8.452	22.704
Umbria	1.074	2.119	2,0	425	915	2,1	1.499	3.034
Marche	1.244	4.226	3,4	257	995	3,9	1.501	5.222
Lazio	3.124	7.511	2,4	6.082	18.256	3,0	9.206	25.768
Abruzzo	1.125	4.165	3,7	147	672	4,6	1.272	4.837
Molise	135	306	2,3	10	29	2,8	145	335
Campania	2.432	7.815	3,2	1.659	6.645	4,0	4.091	14.460
Puglia	1.931	6.509	3,4	453	1.577	3,5	2.383	8.086
Basilicata	358	1.171	3,3	50	116	2,3	408	1.287
Calabria	1.086	5.276	4,9	211	1.392	6,6	1.297	6.668
Sicilia	2.138	6.410	3,0	1.519	5.426	3,6	3.657	11.836
Sardegna	978	4.471	4,6	649	3.213	4,9	1.628	7.684
<b>ITALIA</b>	<b>43.777</b>	<b>132.910</b>	<b>3,0</b>	<b>38.868</b>	<b>122.700</b>	<b>3,2</b>	<b>82.645</b>	<b>255.610</b>
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	550	2.376	4,3	378	1.937	5,1	928	4.313
Valle d'Aosta	215	669	3,1	91	207	2,3	306	876
Lombardia	648	2.804	4,3	733	4.145	5,7	1.381	6.949
Trentino-Alto Adige	787	4.267	5,4	1.040	5.889	5,7	1.827	10.157
<i>Bolzano-Bozen</i>	376	2.137	5,7	692	3.971	5,7	1.068	6.108
<i>Trento</i>	412	2.130	5,2	347	1.919	5,5	759	4.049
Veneto	1.691	11.599	6,9	3.147	21.188	6,7	4.838	32.787
Friuli-Venezia Giulia	345	2.623	7,6	338	2.284	6,8	683	4.907
Liguria	478	2.946	6,2	288	1.305	4,5	767	4.251
Emilia-Romagna	891	5.785	6,5	309	2.062	6,7	1.200	7.846
Toscana	1.734	10.112	5,8	1.753	9.835	5,6	3.487	19.947
Umbria	488	1.638	3,4	194	1.154	6,0	682	2.792

continua

segue

Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Marche	611	4.845	7,9	109	859	7,9	720	5.704
Lazio	510	2.653	5,2	582	2.260	3,9	1.093	4.913
Abruzzo	261	2.057	7,9	45	359	8,0	306	2.416
Molise	30	192	6,4	3	13	4,5	33	205
Campania	302	2.619	8,7	204	1.331	6,5	506	3.950
Puglia	717	4.496	6,3	126	710	5,6	843	5.206
Basilicata	100	563	5,6	11	32	3,0	110	595
Calabria	179	1.437	8,0	33	253	7,6	212	1.690
Sicilia	410	1.553	3,8	264	885	3,3	675	2.438
Sardegna	269	1.972	7,3	223	1.187	5,3	491	3.159
<b>ITALIA</b>	<b>11.217</b>	<b>67.207</b>	<b>6,0</b>	<b>9.871</b>	<b>57.895</b>	<b>5,9</b>	<b>21.088</b>	<b>125.101</b>
Regione/Provincia autonoma	Totale esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.699	7.289	2,7	1.578	5.126	3,2	4.277	12.415
Valle d'Aosta	672	2.035	3,0	338	1.131	3,3	1.010	3.166
Lombardia	6.713	14.292	2,1	6.883	19.075	2,8	13.596	33.367
Trentino-Alto Adige	4.274	19.164	4,5	5.191	25.723	5,0	9.465	44.887
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.177	9.799	4,5	3.867	19.599	5,1	6.044	29.399
<i>Trento</i>	2.097	9.365	4,5	1.324	6.124	4,6	3.421	15.488
Veneto	5.588	21.965	3,9	10.230	40.387	3,9	15.818	62.353
Friuli-Venezia Giulia	1.088	4.540	4,2	1.005	4.263	4,2	2.093	8.803
Liguria	2.216	8.732	3,9	1.463	4.670	3,2	3.679	13.402
Emilia-Romagna	6.752	27.751	4,1	2.345	9.633	4,1	9.097	37.383
Toscana	5.490	20.344	3,7	6.449	22.307	3,5	11.939	42.651
Umbria	1.562	3.757	2,4	619	2.069	3,3	2.181	5.826
Marche	1.855	9.071	4,9	366	1.854	5,1	2.221	10.926
Lazio	3.634	10.165	2,8	6.664	20.516	3,1	10.298	30.681
Abruzzo	1.387	6.222	4,5	192	1.031	5,4	1.578	7.253
Molise	165	498	3,0	13	42	3,2	178	540
Campania	2.734	10.434	3,8	1.863	7.976	4,3	4.598	18.410
Puglia	2.648	11.005	4,2	578	2.287	4,0	3.226	13.292
Basilicata	457	1.734	3,8	61	148	2,4	518	1.882
Calabria	1.265	6.713	5,3	245	1.645	6,7	1.509	8.358
Sicilia	2.548	7.963	3,1	1.783	6.311	3,5	4.332	14.274
Sardegna	1.247	6.443	5,2	872	4.401	5,0	2.119	10.843
<b>ITALIA</b>	<b>54.995</b>	<b>200.116</b>	<b>3,6</b>	<b>48.739</b>	<b>180.595</b>	<b>3,7</b>	<b>103.733</b>	<b>380.711</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma**

Regione/Provincia autonoma	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	%									
Piemonte	26,8	24,6	27,8	30,8	26,5	28,1	27,5	31,2	32,2	31,6
Valle d'Aosta	43,8	40,5	38,3	38,3	37,3	38,6	35,0	35,3	36,0	39,9
Lombardia	39,3	45	40,8	36,6	38,2	36,7	36,7	38,2	40,0	39,5
Trentino-Alto Adige	36,2	33,1	45,5	50,4	60,0	57,6	53,3	53,8	54,7	55,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	35,6	58,9	59,0	59,8	59,6	59,6	60,3	61,5	61,0
<i>Trento</i>	32,1	29,3	31,8	39,3	60,4	54,0	44,1	44,3	44,7	45,7
Veneto	46,6	49,2	48,0	51,6	51,7	45,6	46,9	48,4	51,6	50,2
Friuli-Venezia Giulia	38,3	35,4	30,5	30,2	32,1	31,8	30,8	30,9	33,0	32,2
Liguria	44,5	49,3	41,8	44,3	40,4	43,4	40,6	39,3	41,0	41,5
Emilia-Romagna	58,9	56,6	47,1	47,6	46,7	46,8	46,2	45,6	46,0	50,4
Toscana	40,7	41,1	33,1	36,3	37,3	33,2	32,1	29,0	34,7	35,6
Umbria	39,3	41,7	33,3	34,6	34,2	32,0	29,5	29,9	31,5	30,4
Marche	40,2	36,3	34,3	38,2	36,0	34,7	26,5	28,3	29,4	30,6
Lazio	45,7	57,8	51,4	49,2	50,2	49,4	47,2 <sup>a</sup>	47,4 <sup>b</sup>	47,5 <sup>b</sup>	47,5 <sup>c</sup>
Abruzzo	24,6	31,6	32,3	33,4	32,5	32,0	28,7	29,8	30,3	31,3
Molise	19,2	22,8	25,5	24,3	18,6	16,1	18,6	17,8	18,8	27,5
Campania	45	50,8	43,5	38,7	40,8	37,7	36,1	37,5	39,6	37,8
Puglia	30,5	27,9	28,0	27,6	29,9	30,2	29,9	28,4	29,2	33,3
Basilicata	19,7	29,7	28,1	20,9	22,7	22,6	23,6	23,1	23,5	27,1
Calabria	21,2	28,3	28,6	28,7	31,8	29,4	31,1	26,1	28,4	29,2
Sicilia	35,9	45,6	36,4	38,0	36,9	33,6	31,9 <sup>d</sup>	27,9 <sup>e</sup>	29,8	28,3
Sardegna	33,9	37,6	33,3	34,9	37,3	36,3	37,8	36,0	37,1	40,5 <sup>f</sup>
<b>ITALIA</b>	<b>40,6</b>	<b>42,7</b>	<b>40,1</b>	<b>40,8</b>	<b>41,8</b>	<b>40,0</b>	<b>38,8<sup>g</sup></b>	<b>38,2<sup>g</sup></b>	<b>40,2<sup>g</sup></b>	<b>40,9<sup>g</sup></b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> LAZIO: Replicati i dati per il comune di Roma con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>b</sup> LAZIO: Replicati i dati per la provincia di Roma con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

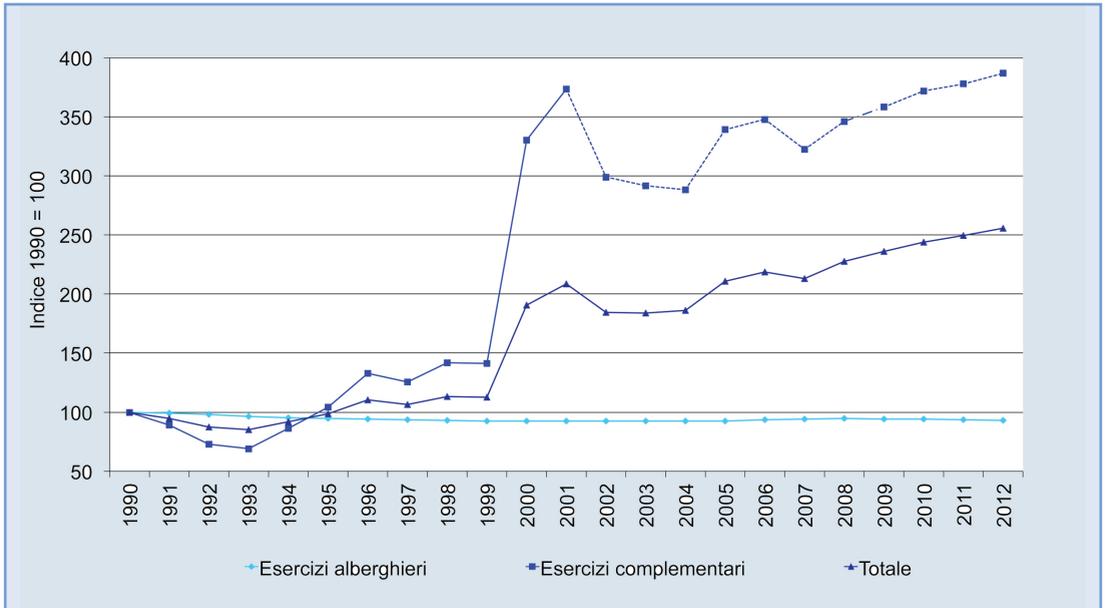
<sup>c</sup> LAZIO: Replicati i dati per la regione con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>d</sup> SICILIA: Replicati i dati per le province di Messina e Ragusa con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>e</sup> SICILIA: Replicati i dati per il comune di Palermo con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>f</sup> SARDEGNA: Replicati i dati per le province di Olbia-Tempio, Medio-Campidano, Ogliastra e Carbonia-Iglesias con quelli dell'ultimo anno disponibile, mesi gennaio-dicembre

<sup>g</sup> ITALIA: Il calcolo risente delle precedenti note a-b-c-d-e-f

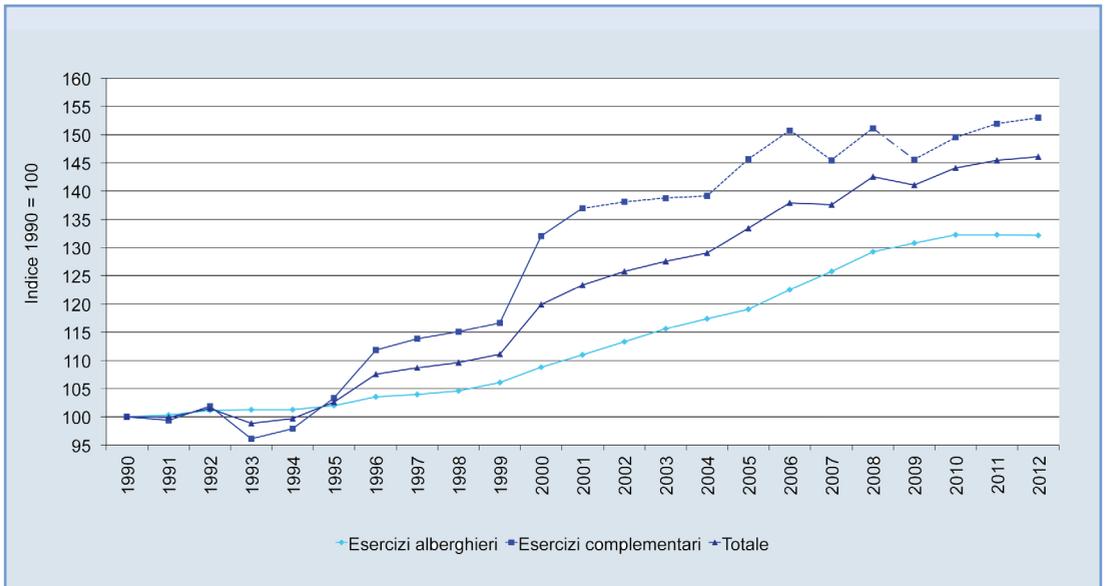


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:**

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

**Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Nota:**

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

**Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari**

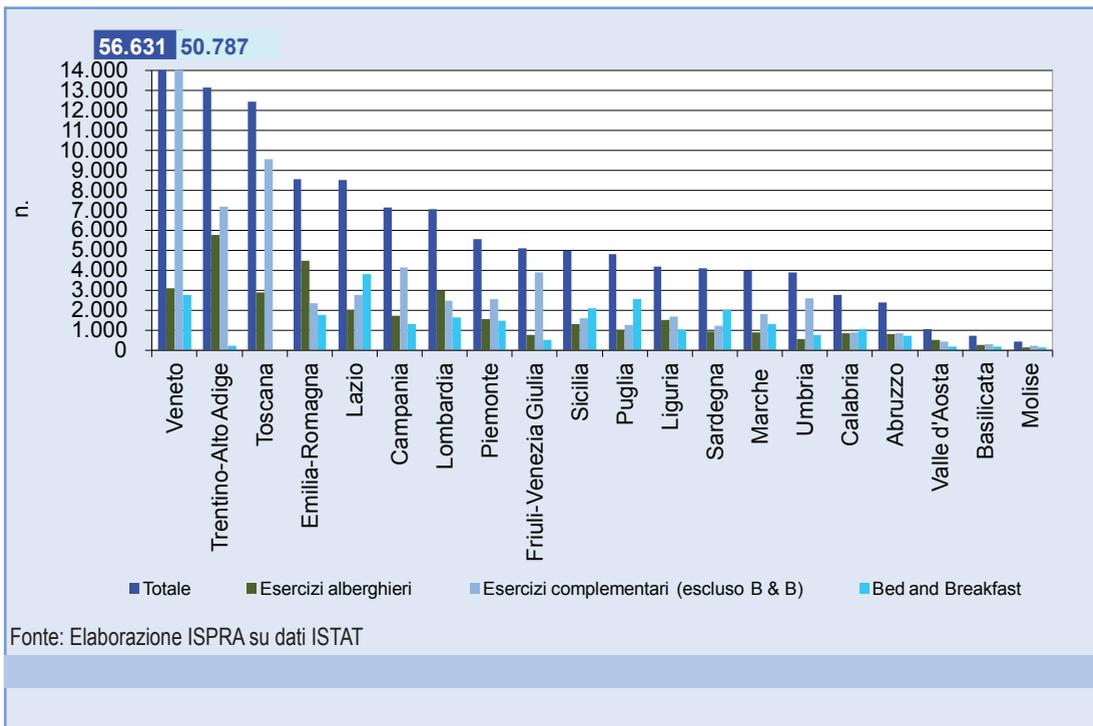


Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e Bed and Breakfast, per regione (2012)

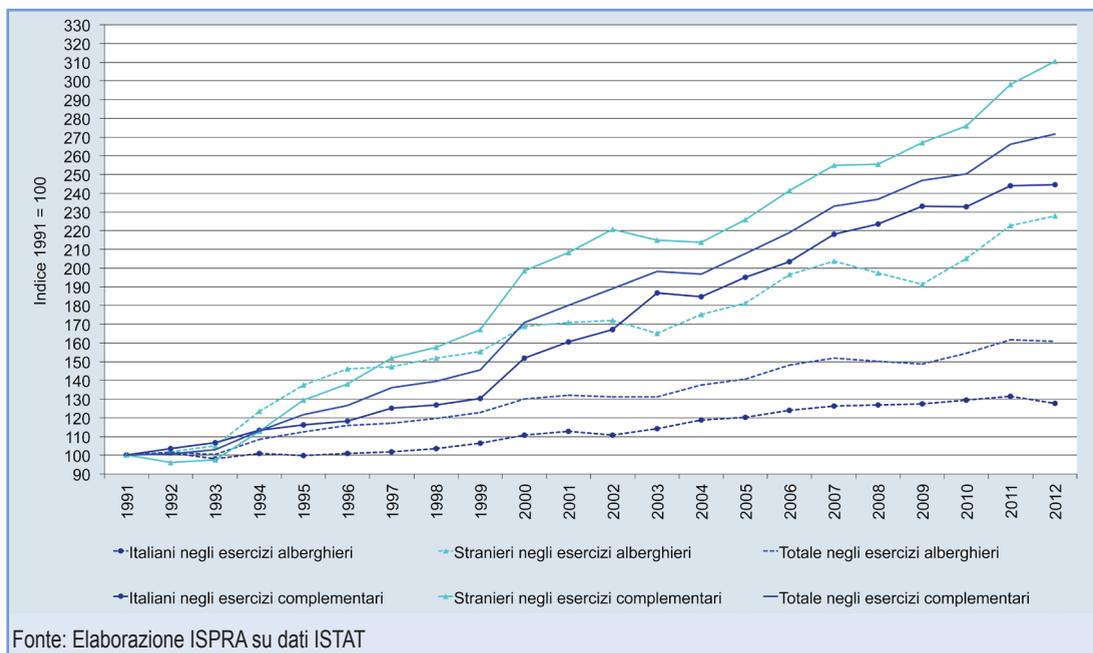
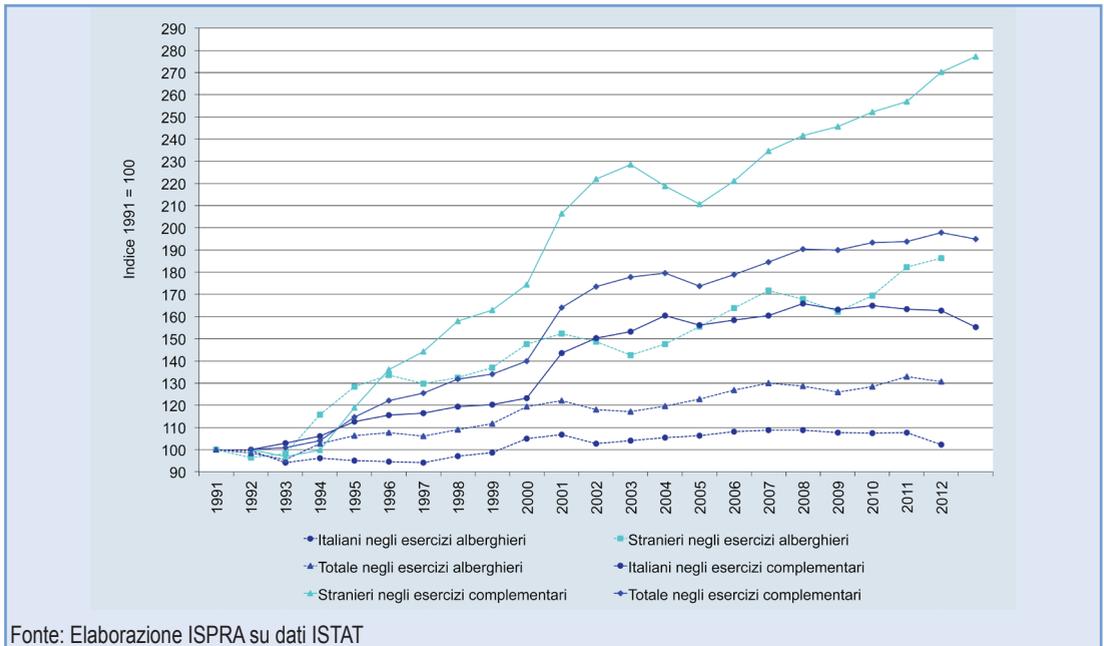
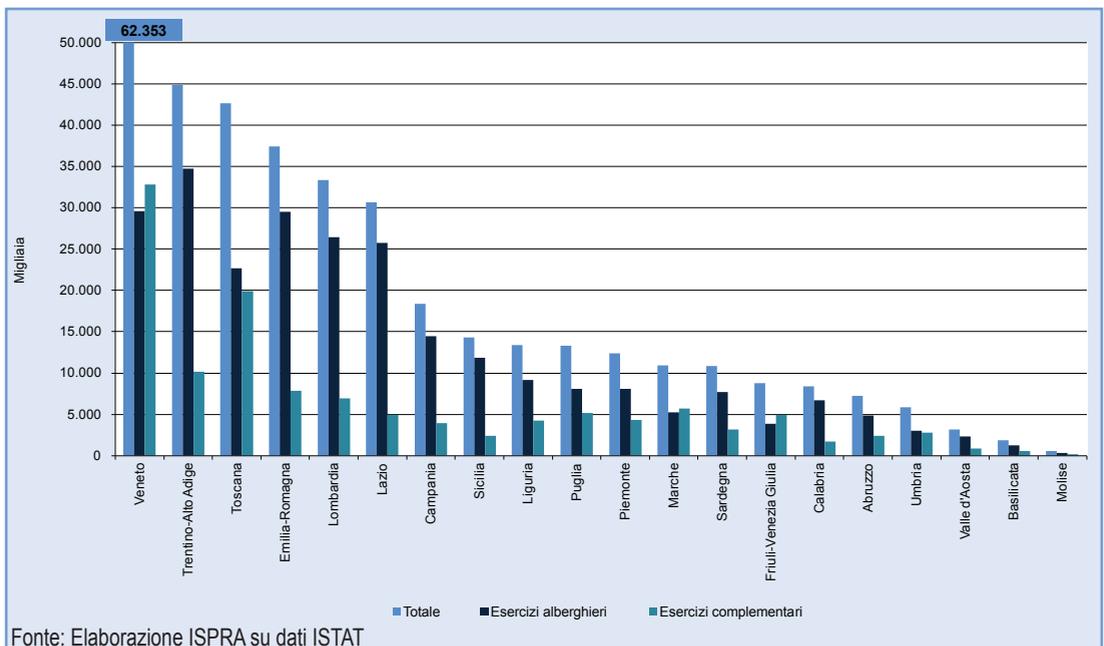


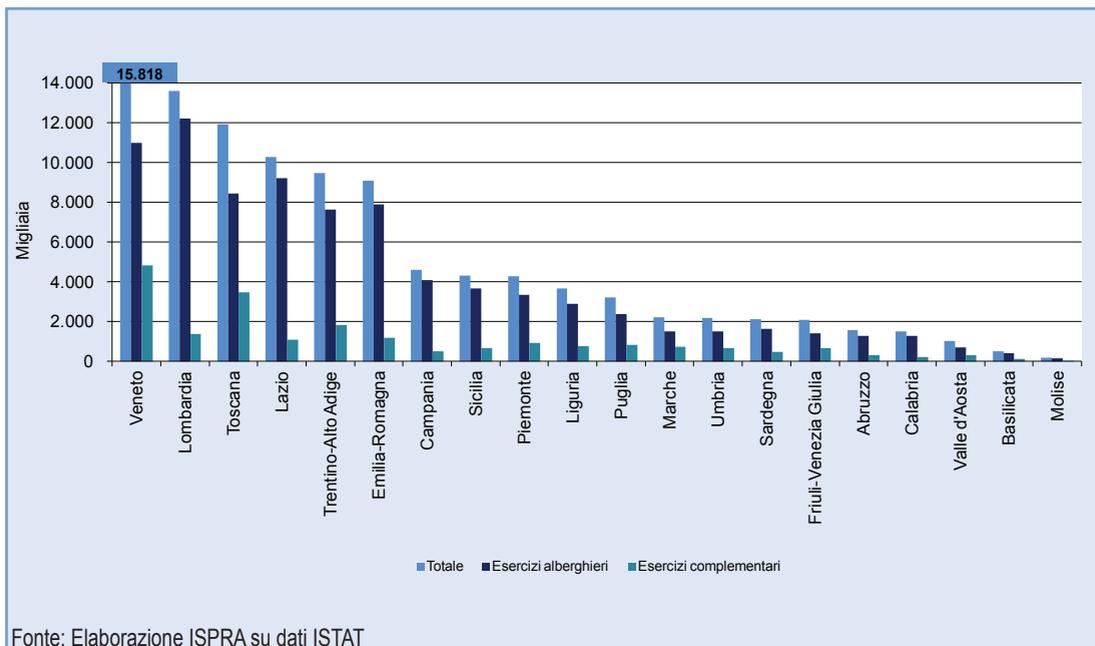
Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



**Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari**

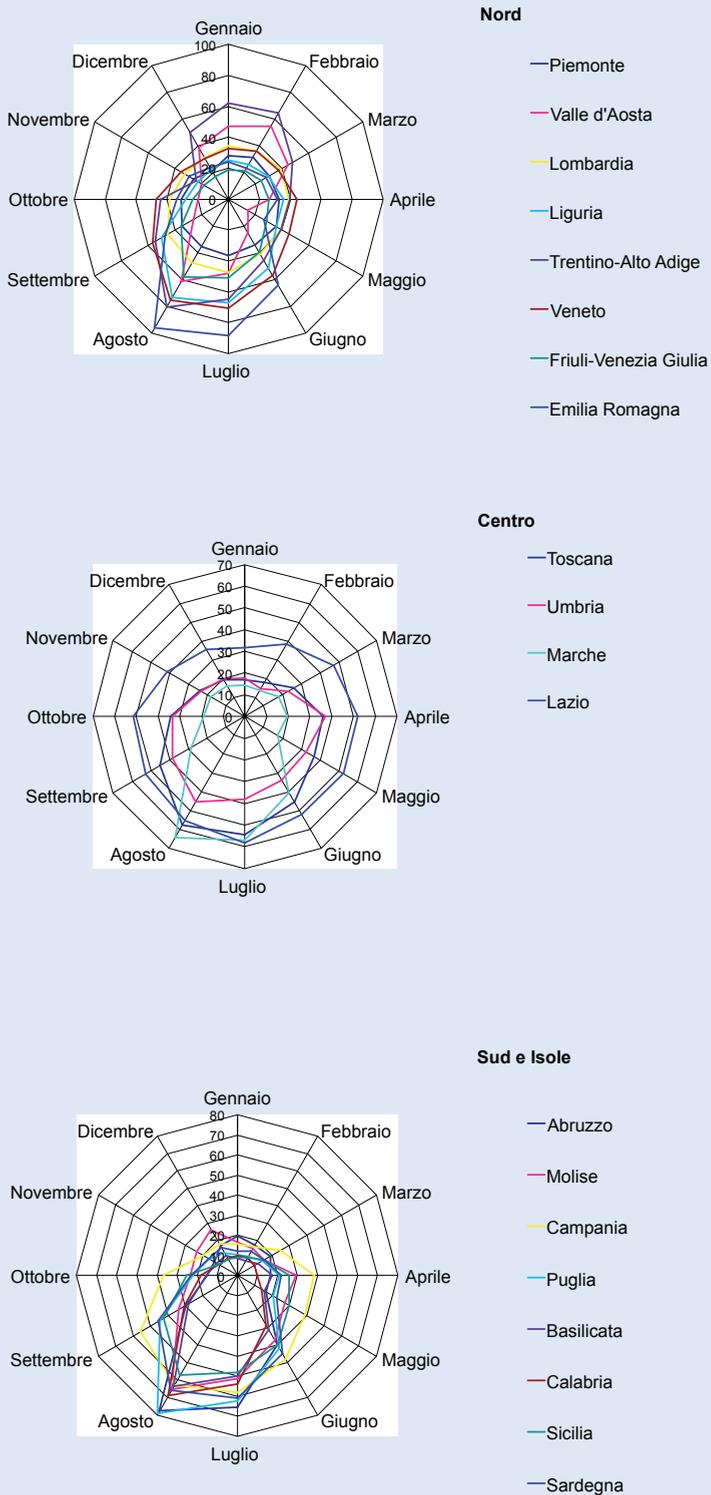


**Figura 4.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2012)**



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2012)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2012)**



## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dalla Banca d'Italia, mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Nel 2012 i flussi turistici mostrano un flebile aumento dello 0,5% alle frontiere e una diminuzione più consistente, pari a -5,7%, rispetto al 2011 per i viaggi degli italiani, a cui contribuisce soprattutto la riduzione delle vacanze brevi in Italia. Crescono, seppur lievemente, i transiti alle frontiere stradali (+1,2%) e aeroportuali (+0,9%), mentre alle frontiere ferroviarie e marittime si registrano andamenti negativi, rispettivamente -15,4% e -11,7% (Figura 4.10). Anche nel 2012 quasi la totalità dei transiti (96%) è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali (Figura 4.9). Per quanto attiene ai viaggi compiuti dagli italiani all'interno del Paese, non si rilevano mutamenti di tendenza, infatti il 70,6% sceglie l'automobile (Figura 4.11).

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. Come si evince dalla Tabella 4.6, nel 2012, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano un aumento annuale di solo mezzo punto percentuale. Ciò è frutto essenzialmente della leggera crescita dei transiti alle frontiere aeroportuali (+0,9%) e stradali (+1,2%), e al rilevante crollo di quelli ferroviari (-15,4%) e marittimi (-11,7%). Nel 2012, i viaggi degli italiani (Tabella 4.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano complessivamente un calo del 5,7%, dovuto a una riduzione dei viaggi sia per vacanza sia per lavoro, rispettivamente pari a -5,3% e -7,9%. Il 79,4% dei viaggi è compiuto all'interno del territorio nazionale, di cui il 70,6% in auto (Figura 4.11), seguiti dal 10,2% in treno e 8,7% in aereo. Il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza in Italia resta l'automobile (74,3%).

**Tabella 4.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 <sup>r</sup>	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200
2008	46.142	64,4	21.623	30,2	1.810	2,5	2.127	3,0	71.702
2009	48.470	66,8	20.099	27,7	1.596	2,2	2.375	3,3	72.540
2010	48.841	65,9	21.319	28,8	1.387	1,9	2.578	3,5	74.125
2011	49.680	65,0	23.161	30,3	1.439	1,9	2.098	2,7	76.378
2012	50.289	65,5	23.374	30,5	1.217	1,6	1.853	2,4	76.734

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

**Legenda:**

<sup>r</sup> I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Tabella 4.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e solo in Italia, per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio**

Tipologia del viaggio	Anno	Auto <sup>a</sup>		Aereo		Treno		Nave <sup>b</sup>		Altro <sup>c</sup>		TOTALE	
		Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia
		n.*1.000											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	75.265	63.987
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	81.760	68.581
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	80.118	67.471
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	83.137	70.245
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	92.128	77.860
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	93.890	78.607
	2007	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	97.173	80.972
	2008	70.661	67.037	14.132	4.379	8.166	7.790	4.719	3.664	9.133	7.594	106.811	90.464
	2009	67.754	63.357	13.709	4.489	7.117	6.583	2.966	1.958	7.131	5.878	98.677	82.265
	2010	58.757	55.405	12.783	3.812	5.554	5.053	4.013	2.632	6.343	5.024	87.450	71.926
	2011	48.465	45.345	11.864	3.972	4.919	4.682	2.399	1.769	4.910	4.039	72.557	59.807
	2012	43.773	40.659	12.651	3.812	4.573	4.396	2.437	1.574	5.265	4.292	68.699	54.733
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	13.419	10.735
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	14.294	11.481
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	14.567	12.010
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	14.984	12.045
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	14.972	11.475
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	14.006	11.154
	2007	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	15.196	12.482
	2008	7.485	7.153	5.065	2.157	2.638	2.545	107	83	832	748	16.127	12.686
	2009	7.125	6.544	4.234	1.855	2.590	2.564	200 <sup>d</sup>	153 <sup>e</sup>	1.272	971	15.421	12.087
	2010	5.296	4.756	4.156	2.080	2.253	2.190	79 <sup>e</sup>	52 <sup>e</sup>	806	755	12.590	9.833
	2011	4.011	3.794	4.378	2.243	1.840	1.816	115 <sup>e</sup>	57 <sup>e</sup>	516 <sup>f</sup>	447 <sup>d</sup>	10.859	8.357
	2012	3.847	3.507	3.419	1.646	2.086	1.990	33 <sup>e</sup>	33 <sup>e</sup>	619 <sup>f</sup>	604 <sup>f</sup>	10.004	7.780
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	88.683	74.722
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	96.053	80.062
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	94.685	79.481
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	98.120	82.290
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	107.100	89.335
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	107.896	89.761
	2007	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	112.369	93.454
	2008	78.146	74.190	19.197	6.536	10.804	10.335	4.826	3.747	9.965	8.342	122.938	103.150
	2009	74.879	69.901	17.943	6.344	9.707	9.147	3.166	2.111	8.403	6.849	114.098	94.352
	2010	64.053	60.161	16.939	5.892	7.807	7.243	4.092	2.684	7.149	5.779	100.040	81.759
	2011	52.476	49.139	16.242	6.215	6.759	6.498	2.514	1.826	5.426	4.486	83.417	68.164
	2012	47.620	44.166	16.070	5.458	6.659	6.386	2.470	1.607	5.884	4.897	78.703	62.514

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscope "Viaggi e vacanze"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

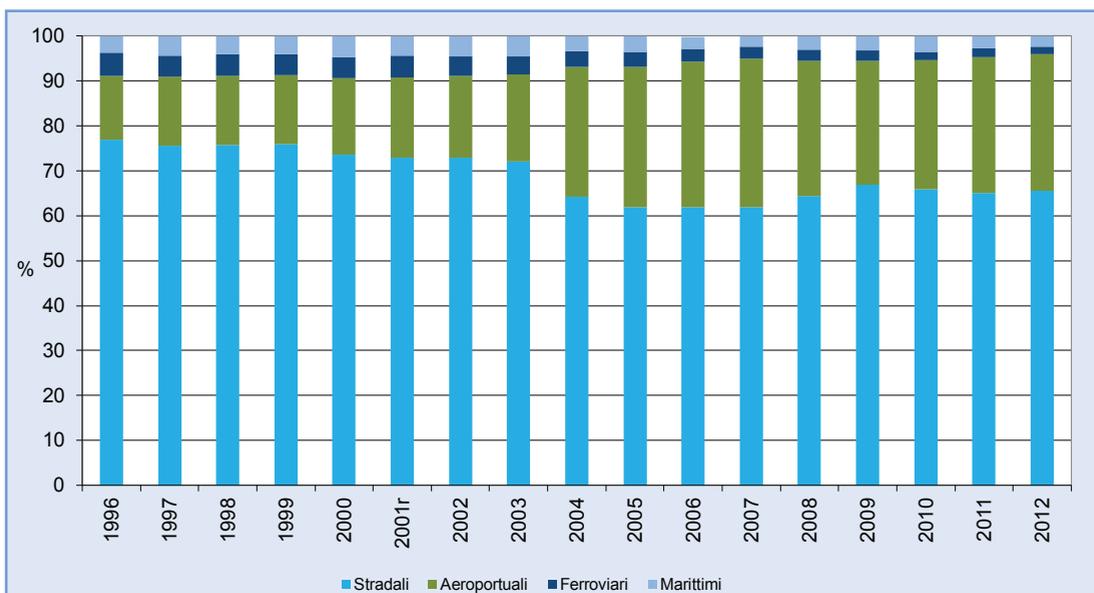
<sup>b</sup> Per nave si intende: nave, battello, motoscafo

<sup>c</sup> Per altro si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, *motoscooter*, bicicletta, ecc.

<sup>d</sup> La stima presenta un errore relativo compreso tra il 25% e il 30%

<sup>e</sup> La stima presenta un errore relativo superiore al 30%

<sup>f</sup> La stima presenta un errore relativo compreso tra il 20 e il 25%

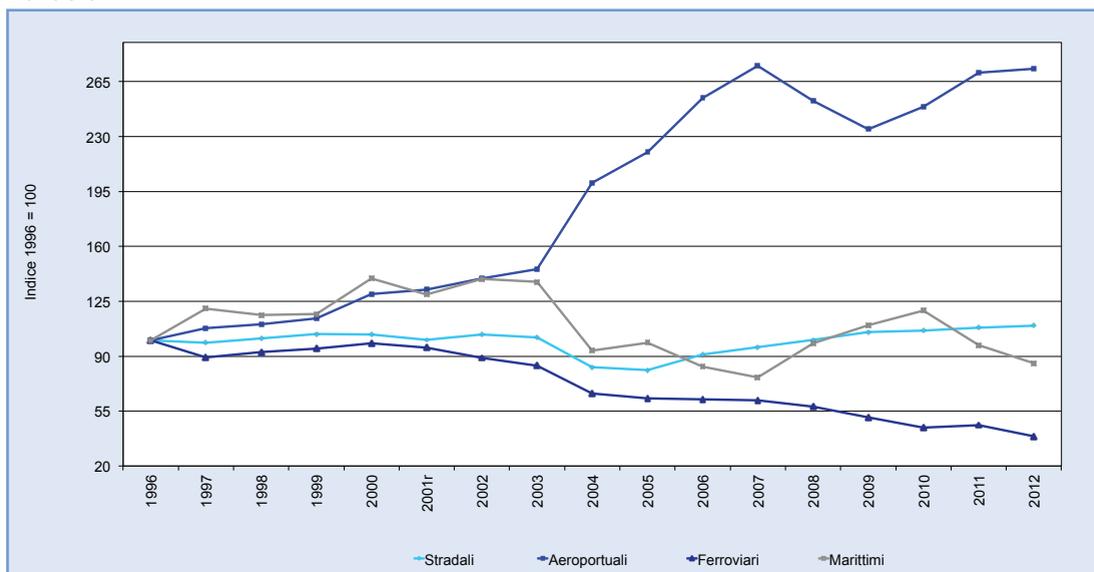


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

**Legenda:**

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradale e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**

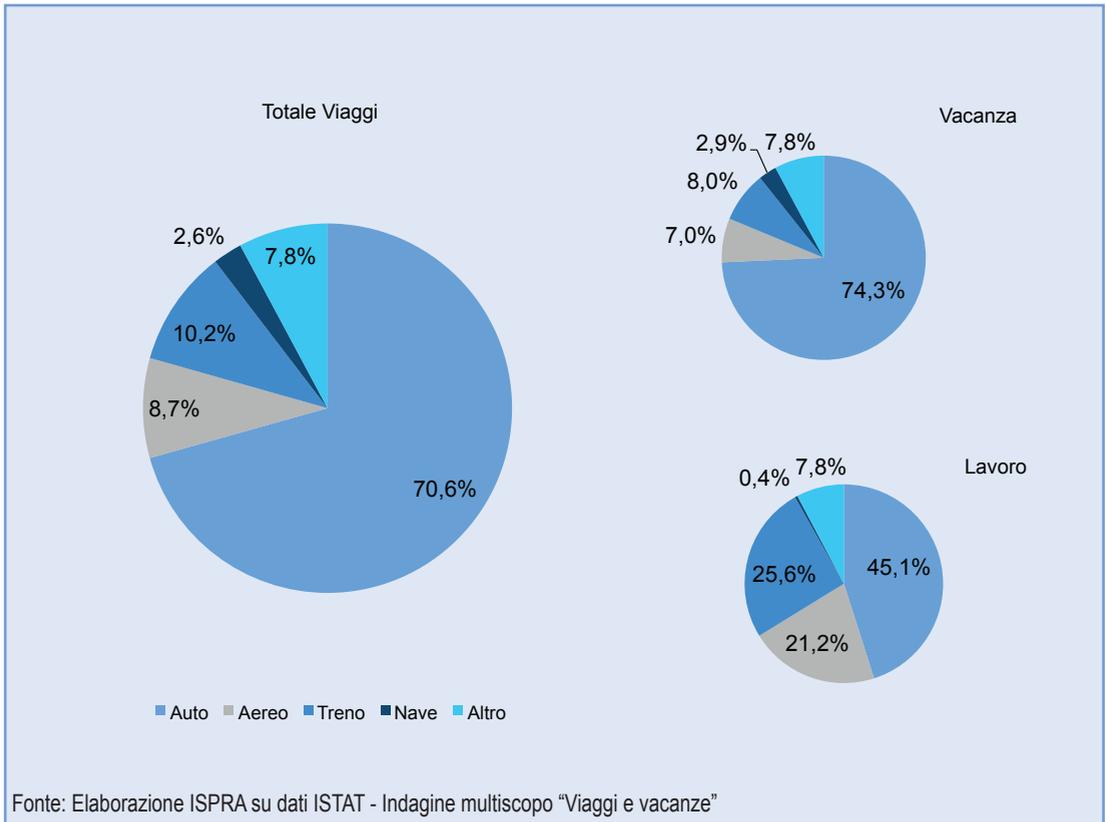


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

**Legenda:**

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradale e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

**Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera**



**Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati solo in Italia dai residenti, per principale mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2012)**

## DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

Nel 2012, l'intensità turistica, in termini di arrivi rimane assolutamente invariata rispetto al 2011,

mentre in termini di posti letto aumenta appena di mezzo punto percentuale (0,5%) (Tabella 4.8). La stagionalità dei flussi turistici è sempre concentrata nel trimestre estivo (con il 49,8% delle presenze nel 2012) (Tabella 4.10) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. I lievi segnali di destagionalizzazione non presentano variazioni, pertanto si conferma l'icona di Chernoff.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando si supera la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Detta situazione è ancora riscontrabile in alcune regioni, come Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, che mostrano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (9,1 e 7,9) e "presenze/abitanti" (43,2 e 24,8) notevolmente superiori a quelli nazionali (Tabella 4.9). Complessivamente le presenze diminuiscono dell'1,6%, rispetto al 2011, e solo 4 regioni su 20 presentano degli aumenti: Trentino-Alto Adige (1,6%), Sicilia (1,5%), Valle d'Aosta (1,3%) e Lombardia (0,7%). Anche nel 2012, in termini di permanenza media, sono la Calabria (5,5) seguita dalla Sardegna (5,1), Marche (4,9), Trentino-Alto Adige (4,7) e Abruzzo (4,6) a detenere i valori più elevati; mentre 10 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Lombardia (2,5) e Umbria (2,7), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 4.10), nel 2012, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 49,8% delle presenze). Nel 2012, la ripartizione dei flussi per tipologia di

località di interesse turistico (Tabella 4.12 e Figura 4.13), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (36,9%), e soggiornare in una struttura alberghiera (il 66,4% delle presenze). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33,4%) (Figura 4.13), optando in generale per gli alberghi (circa il 68% delle presenze).

**Tabella 4.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi**

Anno	Popolazione residente <sup>a</sup>	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turistica	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variatione annuale	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9
2008	60.045	30.134	95.546	373.667	3,9	4.649	77,4	2,9	154,3
2009	60.340	30.134	95.500	370.762	3,9	4.600	76,2	-1,5	152,7
2010	60.626	30.134	98.814	375.543	3,8	4.699	77,5	1,7	155,9
2011	59.394	30.134	103.724	386.895	3,7	4.742	79,8	3,0	157,4
2012	59.685	30.207	103.733	380.711	3,7	4.763	79,8	0,0	157,7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Popolazione residente al 31 dicembre

**Tabella 4.9: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2012)**

Regione/ Provincia autonoma	Popolazione residente <sup>a</sup>	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superficie	Arrivi/ abitanti	Presenze	Presenze/ abitanti	Permanenza media turistica	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.374	2.539	4.277	1,7	1,0	12.415	2,8	2,9	189	43	74
Valle d'Aosta	128	326	1.010	3,1	7,9	3.166	24,8	3,1	53	413	162
Lombardia	9.795	2.386	13.596	5,7	1,4	33.367	3,4	2,5	352	36	148
Trentino-Alto Adige	1.040	1.361	9.465	7,0	9,1	44.887	43,2	4,7	389	374	286
<i>    Bolzano-Bozen</i>	510	740	6.044	8,2	11,9	29.399	57,7	4,9	221	433	298
<i>    Trento</i>	530	621	3.421	5,5	6,5	15.488	29,2	4,5	168	317	271
Veneto	4.882	1.841	15.818	8,6	3,2	62.353	12,8	3,9	717	147	390
Friuli-Venezia Giulia	1.222	786	2.093	2,7	1,7	8.803	7,2	4,2	141	116	180
Liguria	1.565	542	3.679	6,8	2,4	13.402	8,6	3,6	154	99	285
Emilia-Romagna	4.377	2.245	9.097	4,1	2,1	37.383	8,5	4,1	446	102	199
Toscana	3.693	2.299	11.939	5,2	3,2	42.651	11,5	3,6	526	142	229
Umbria	886	846	2.181	2,6	2,5	5.826	6,6	2,7	89	101	106
Marche	1.545	940	2.221	2,4	1,4	10.926	7,1	4,9	193	125	205
Lazio	5.557	1.723	10.298	6,0	1,9	30.681	5,5	3,0	298	54	173
Abruzzo	1.313	1.083	1.578	1,5	1,2	7.253	5,5	4,6	108	83	100
Molise	313	446	178	0,4	0,6	540	1,7	3,0	11	36	26
Campania	5.770	1.367	4.598	3,4	0,8	18.410	3,2	4,0	217	38	158
Puglia	4.051	1.954	3.226	1,7	0,8	13.292	3,3	4,1	246	61	126
Basilicata	576	1.007	518	0,5	0,9	1.882	3,3	3,6	39	67	38
Calabria	1.958	1.522	1.509	1,0	0,8	8.358	4,3	5,5	195	100	128
Sicilia	5.000	2.583	4.332	1,7	0,9	14.274	2,9	3,3	193	39	75
Sardegna	1.640	2.410	2.119	0,9	1,3	10.843	6,6	5,1	205	125	85
<b>ITALIA</b>	<b>59.685</b>	<b>30.207</b>	<b>103.733</b>	<b>3,4</b>	<b>1,7</b>	<b>380.711</b>	<b>6,4</b>	<b>3,7</b>	<b>4.763</b>	<b>80</b>	<b>158</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Popolazione residente al 31 dicembre

**Tabella 4.10: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale**

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	376.642
2008	51.697	13,8	93.164	24,9	183.041	49,0	45.765	12,2	373.667
2009	47.626	12,8	92.541	25,0	184.960	49,9	45.636	12,3	370.762
2010	48.403	12,9	91.858	24,5	188.344	50,2	46.937	12,5	375.543
2011	49.387	12,8	96.286	24,9	193.384	50,0	47.838	12,4	386.895
2012	49.125	12,9	94.968	24,9	189.514	49,8	47.105	12,4	380.711

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Tabella 4.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località**

Tipo di località	2009						2010						2011												
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE								
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze							
	n.*1,000						n.*1,000						n.*1,000												
Città di interesse storico e artistico	14.177	37.351	18.849	53.746	33.026	91.097	14.459	37.715	18.580	53.318	33.039	91.033	6.128	29.973	3.670	18.939	9.797	48.912	10.059	48.912					
Località montane	1.827	6.437	3.627	18.548	5.454	24.986	1.894	6.504	3.759	19.292	5.654	25.796	14.428	79.524	7.016	38.462	21.444	117.987	14.488	78.991	6.945	37.953	21.433	116.944	
Località lacuali	2.010	8.385	1.424	5.246	3.434	13.632	2.012	8.251	1.284	4.914	3.296	13.165	2.209	5.875	1.672	7.916	3.882	13.791	2.136	5.737	7.820	3.808	13.557		
Località marine	12.971	44.324	5.539	18.939	18.510	63.263	13.039	43.929	5.173	17.427	18.212	61.356	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667	54.375	211.269	41.125	159.494	95.500	370.762	
<b>TOTALE</b>																									
Tipo di località	2010						2011																		
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE														
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze													
	n.*1,000						n.*1,000																		
Città di interesse storico e artistico	14.876	38.103	20.044	55.784	34.920	93.888	15.285	38.744	21.676	59.570	36.961	98.315	6.398	29.827	3.776	18.832	10.174	48.659	6.477	29.270	3.977	19.497	10.454	48.767	
Località montane	1.843	6.341	3.997	20.381	5.840	26.723	1.893	6.344	4.308	21.612	6.201	27.956	14.214	77.615	7.206	38.662	21.420	116.276	14.552	77.945	7.794	41.238	22.346	119.183	
Località lacuali	2.004	8.333	1.356	5.117	3.361	13.450	2.068	8.115	1.482	5.449	3.551	13.564	2.119	5.731	1.802	8.283	3.921	14.014	2.189	5.980	1.940	8.889	4.129	14.868	
Località marine	13.565	44.391	5.614	18.142	19.179	62.533	13.799	44.022	6.283	20.220	20.083	64.241	55.020	210.340	43.794	165.202	98.814	375.543	56.263	210.421	47.461	176.474	103.724	386.895	
<b>TOTALE</b>																									

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

\* Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

**Tabella 4.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2012)**

Tipo di località	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	14.994	37.749	22.007	60.292	37.002	98.041
Località montane	6.307	27.341	4.247	20.585	10.554	47.925
Località lacuali	1.847	5.975	4.452	22.686	6.299	28.661
Località marine	14.118	73.827	8.025	42.354	22.143	116.181
Località termali	2.027	7.552	1.499	5.517	3.525	13.070
Località collinari e di interesse vario	2.161	5.675	1.970	9.044	4.131	14.719
Altre località <sup>a</sup>	13.540	41.998	6.539	20.117	20.079	62.115
<b>TOTALE</b>	<b>54.995</b>	<b>200.116</b>	<b>48.739</b>	<b>180.595</b>	<b>103.733</b>	<b>380.711</b>

Tipo di località	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	12.619	25.543	18.765	45.799	31.384	71.343
Località montane	4.678	19.283	3.349	16.214	8.027	35.497
Località lacuali	1.177	2.778	2.714	10.610	3.891	13.387
Località marine	10.548	45.063	5.739	25.199	16.286	70.263
Località termali	1.790	6.478	1.359	4.766	3.149	11.244
Località collinari e di interesse vario	1.611	3.858	1.378	5.406	2.989	9.265
Altre località <sup>a</sup>	11.353	29.906	5.564	14.706	16.917	44.612
<b>TOTALE</b>	<b>43.777</b>	<b>132.910</b>	<b>38.868</b>	<b>122.700</b>	<b>82.645</b>	<b>255.610</b>

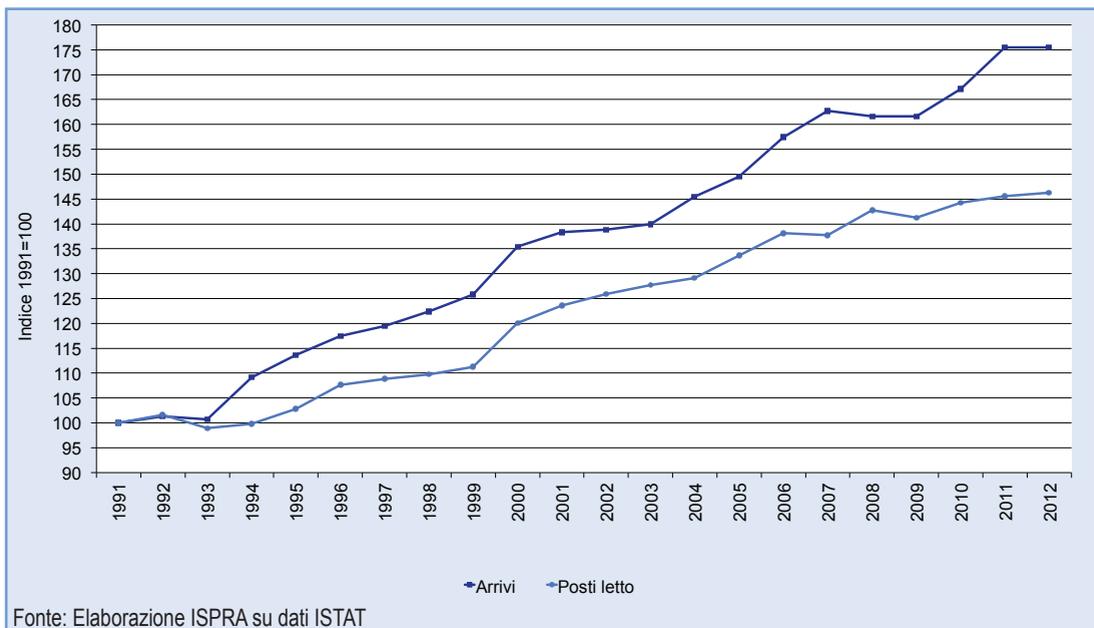
  

Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	2.375	12.206	3.243	14.492	5.618	26.698
Località montane	1.629	8.058	898	4.371	2.527	12.429
Località lacuali	671	3.197	1.738	12.076	2.408	15.274
Località marine	3.570	28.763	2.287	17.155	5.856	45.918
Località termali	236	1.074	140	752	376	1.826
Località collinari e di interesse vario	550	1.817	593	3.638	1.142	5.455
Altre località <sup>a</sup>	2.187	12.092	974	5.411	3.161	17.503
<b>TOTALE</b>	<b>11.217</b>	<b>67.207</b>	<b>9.871</b>	<b>57.895</b>	<b>21.088</b>	<b>125.101</b>

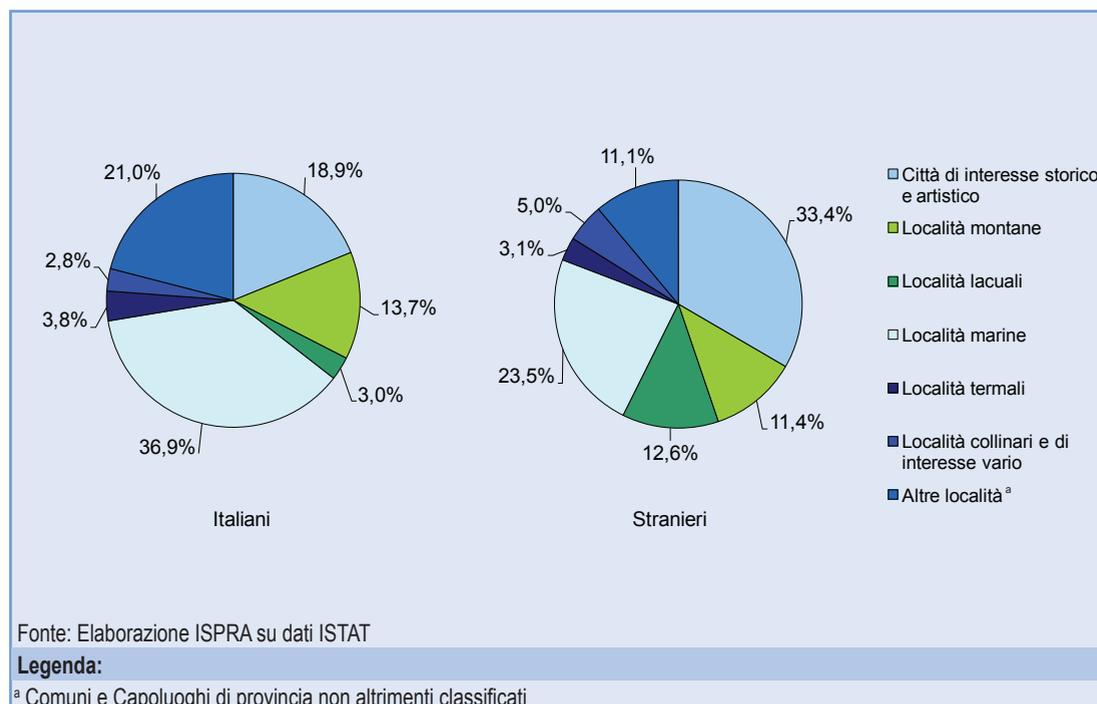
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

**Legenda:**

<sup>a</sup> Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati



**Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto**



**Figura 4.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2012)**



## DESCRIZIONE

Uno degli impatti più significativi del turismo è l'incremento della produzione dei rifiuti. L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti solidi urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti *pro capite* risentano del movimento turistico. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti solidi urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione *pro capite* di rifiuti solidi urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni.

## QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore seppur ancora in versione sperimentale mostra aderenza alla domanda di informazione riguardante gli impatti e le pressioni generate dai settori produttivi in generale e dal turismo in particolare. L'accuratezza, la comparabilità nel tempo e nello spazio è garantita dall'autorevolezza delle fonti di dati utilizzate.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

## STATO E TREND

A livello nazionale la quota di rifiuti solidi urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel periodo 2006-2011 mostra una fase di decremento fino al 2009, per poi riprendere a crescere seppur lievemente, attestandosi nel 2011 sui 9,25 kg/ab. equivalenti.

## COMMENTI A TABELLE E FIGURE

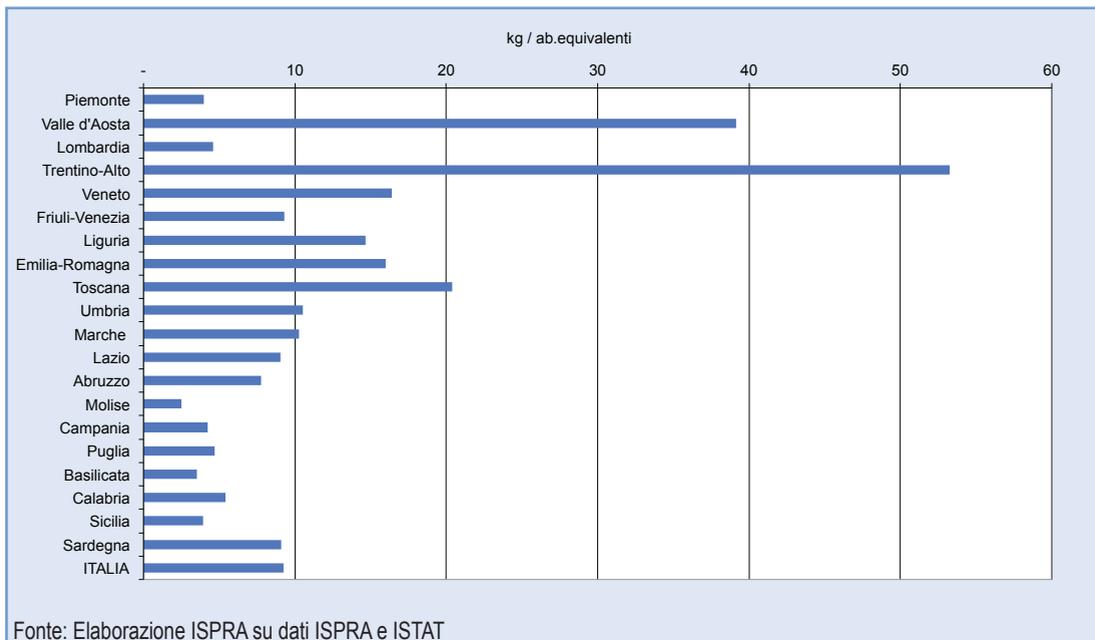
Nel 2011, a livello nazionale, il movimento turistico

ha prodotto mediamente 9,25 kg di rifiuti solidi urbani. Ciò è ottenuto dalla differenza tra la produzione *pro capite* di rifiuti solidi urbani calcolata con la popolazione residente, pari a 528 kg, e la produzione *pro capite* di rifiuti solidi urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente" ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nel corso del 2011, ripartite sui 365 giorni dell'anno, pari a 519 kg. Così come avviene per il rapporto "presenze/abitanti" presente nell'indicatore "Intensità turistica", che offre l'idea dello sforzo sopportato da un territorio e dalle proprie strutture, anche per l'indicatore in esame sono il Trentino-Alto Adige (53,27 kg *pro capite*) e la Valle d'Aosta (39,13 kg *pro capite*) a registrare nel 2011 la più alta incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti solidi urbani (Figura 4.14). Sempre a livello regionale, nel sessennio considerato solo sette regioni vedono aumentare l'incidenza del turismo sulla produzione di rifiuti solidi urbani, quali: Puglia, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Calabria, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia. Va altresì segnalato che, nonostante si sia tenuto conto delle presenze turistiche, l'indicatore fornisce soltanto una misura parziale del contributo del turismo alla produzione dei rifiuti solidi urbani, poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale le presenze giornaliere senza pernottamento, cioè i cosiddetti "escursionisti" o quelle in seconde case. Così come sarebbe da considerare anche il contributo che le attività economiche-commerciali dei servizi collegati al turismo certamente forniscono alla produzione di rifiuti assimilati.

**Tabella 4.13: Distribuzione regionale della quota *pro capite* dei rifiuti solidi urbani attribuibili al turismo**

Regione	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	kg / ab.equivalenti					
Piemonte	3,35	3,26	4,60	3,58	3,72	3,96
Valle d'Aosta	39,16	38,15	38,22	39,06	38,63	39,13
Lombardia	4,09	4,11	4,07	4,08	4,36	4,61
Trentino-Alto Adige	50,33	49,77	51,01	51,82	51,25	53,27
Veneto	15,95	16,51	16,25	15,74	16,14	16,39
Friuli-Venezia Giulia	9,61	9,70	9,63	9,22	9,47	9,31
Liguria	14,87	14,42	14,32	13,99	13,74	14,66
Emilia-Romagna	16,11	16,09	16,09	15,54	15,58	15,99
Toscana	20,77	20,91	20,31	19,38	19,72	20,39
Umbria	11,88	11,82	11,09	9,86	10,22	10,53
Marche	12,49	13,17	10,83	9,79	9,45	10,25
Lazio	9,74	9,40	9,03	8,49	8,81	9,07
Abruzzo	7,92	7,91	8,01	6,91	7,13	7,75
Molise	2,97	2,44	2,35	2,18	1,71	2,50
Campania	4,61	4,50	4,10	3,91	4,57	4,21
Puglia	3,24	4,09	4,25	4,38	4,05	4,68
Basilicata	3,55	3,53	3,31	3,33	3,50	3,51
Calabria	5,14	5,60	5,26	5,36	4,89	5,42
Sicilia	4,51	4,26	3,96	3,83	3,98	3,94
Sardegna	9,04	10,03	10,01	9,90	9,12	9,10
<b>ITALIA</b>	<b>9,38</b>	<b>9,28</b>	<b>9,14</b>	<b>8,81</b>	<b>9,21</b>	<b>9,25</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT



**Figura 4.14: Distribuzione regionale della quota *pro capite* dei rifiuti solidi urbani attribuibili al turismo (2011)**